

In ricordo di João Paulo Vasconcelos

di Gianni Alioti *

... ieri 23 agosto 2024 è morto in Belo Horizonte all'età di 92 anni **João Paulo Vasconcelos**, riferimento storico del sindacalismo brasiliano e della lotta per l'emancipazione della classe lavoratrice. Grande amico della Fim, della Cisl e dell'Iscofu, come ha scritto nel suo commiato la CUT nazionale, un pilastro fondamentale nella creazione della Escola Sindical 7 de Outubro, realizzata a Belo Horizonte attraverso una straordinaria campagna di solidarietà e raccolta fondi (lanciata nel 1987) dai metalmeccanici della Fim Cisl e da un progetto di cooperazione internazionale promosso e realizzato da Iscofu e CUT.

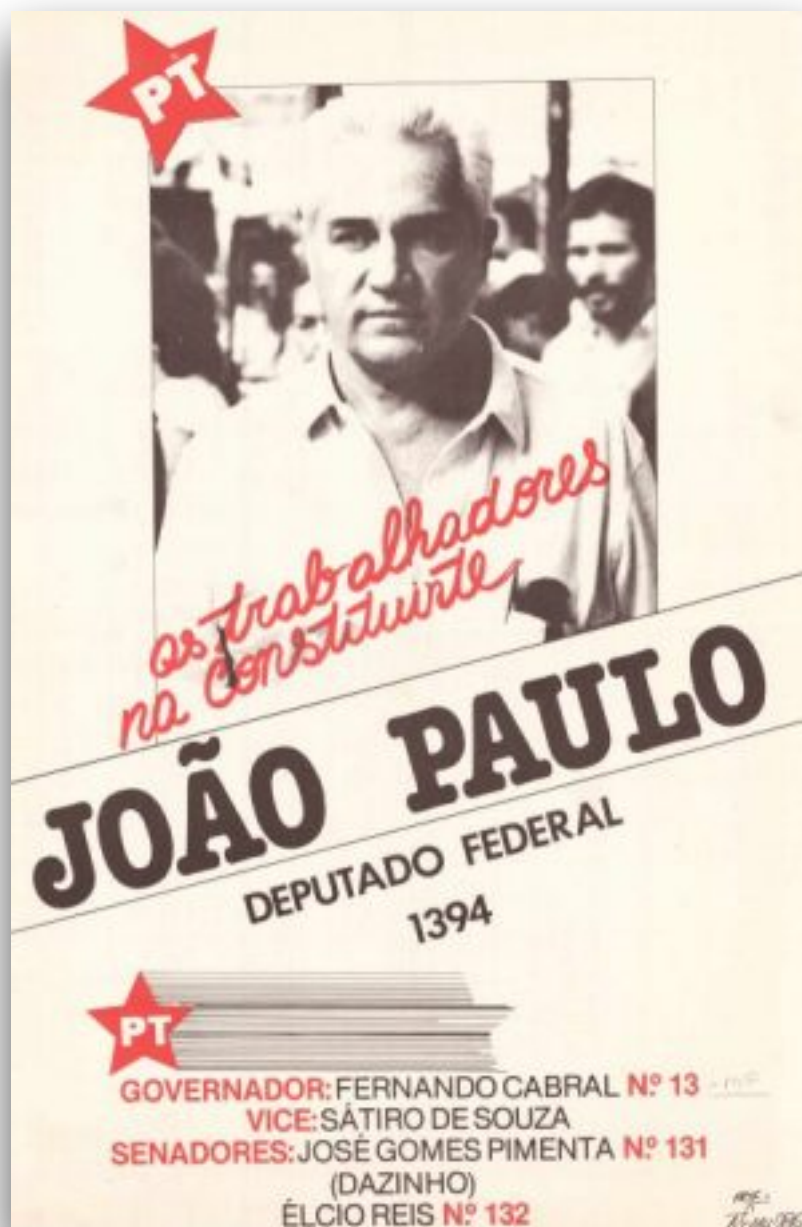


In quegli anni, dal 1983 al 1988, João Paulo Vasconcelos era presidente della CUT di Minas Gerais e componente della Direzione Nazionale della CUT, di cui fu tra i principali fondatori. Insieme a Lula, João Paulo faceva parte di quel gruppo di “*sindacalisti autentici*” (come erano chiamati) che guidarono i primi grandi scioperi nella seconda metà degli anni '70, ancora in piena dittatura militare, da cui partì quel movimento articolato e plurale, combattivo e di classe che ebbe la forza di rompere con il sindacalismo corporativo controllato dallo Stato, dando vita nel 1983 alla CUT.

“*Combattendo la dittatura, organizzando i lavoratori, guidando scioperi, [João] ha iscritto il suo nome nella storia della modernizzazione del movimento sindacale e della democrazia brasiliana*”, ha scritto il presidente Lula, esprimendo rammarico e solidarietà alla sua famiglia, ai suoi amici e compagni.

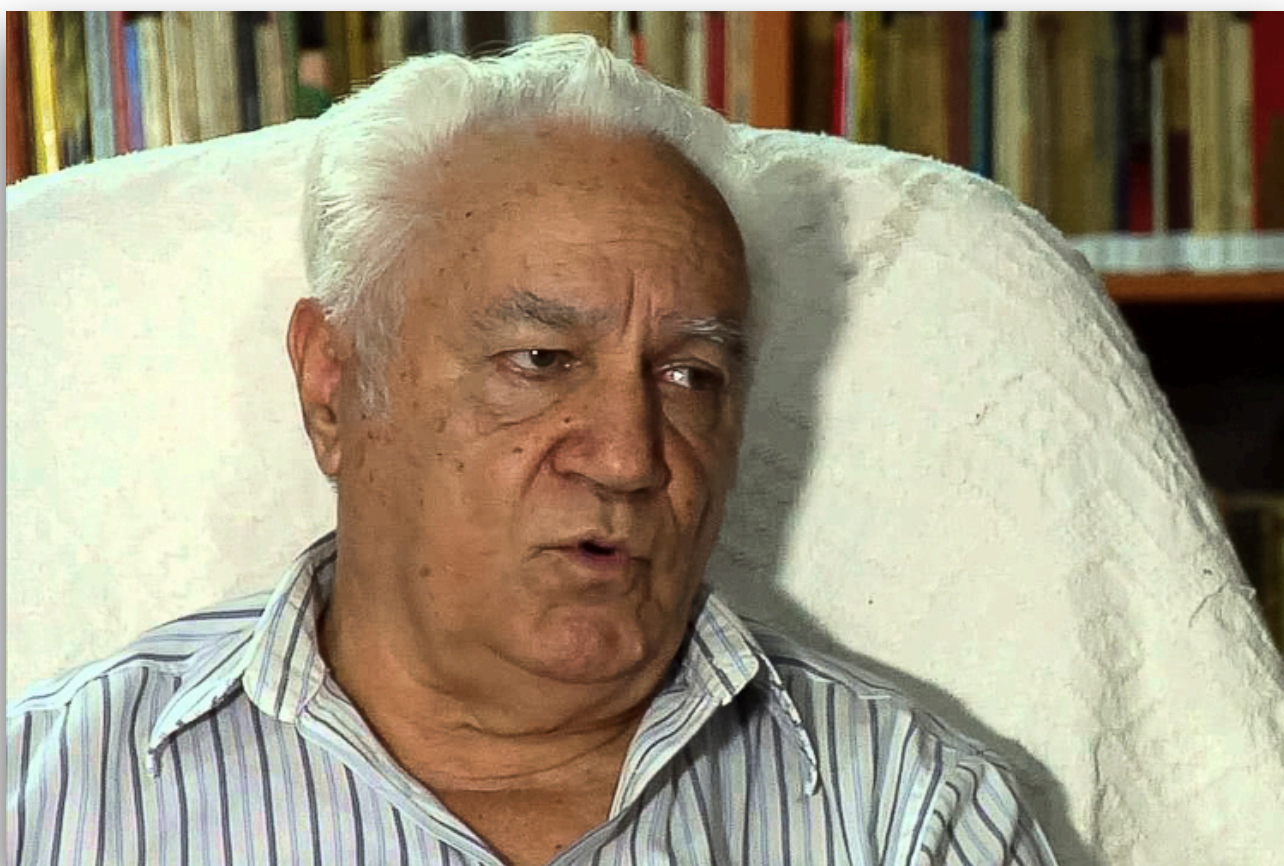
João Paulo Vasconcelos era nato a Belo Horizonte, l'8 marzo 1932. Dopo aver lavorato presso la Companhia Energética de Minas Gerais (Cemig) dall'età di 17 anni, nel 1960 si trasferì nel 1960 a João Monlevade (MG), dove entrò a far parte dell'allora Companhia Siderúrgica Belgo-Mineira (oggi ArcelorMittal). Iniziò, pertanto, la sua attività sindacale nella Vale do Aço e un decennio dopo nel 1972, diventò presidente del Sindicato Metalmeccanici di João Monlevade. Nei suoi due mandati (1972-1978) fu in prima linea nelle mobilitazioni che garantirono ai metalmeccanici-siderurgici della città, all'epoca, i salari più alti del settore nel paese.

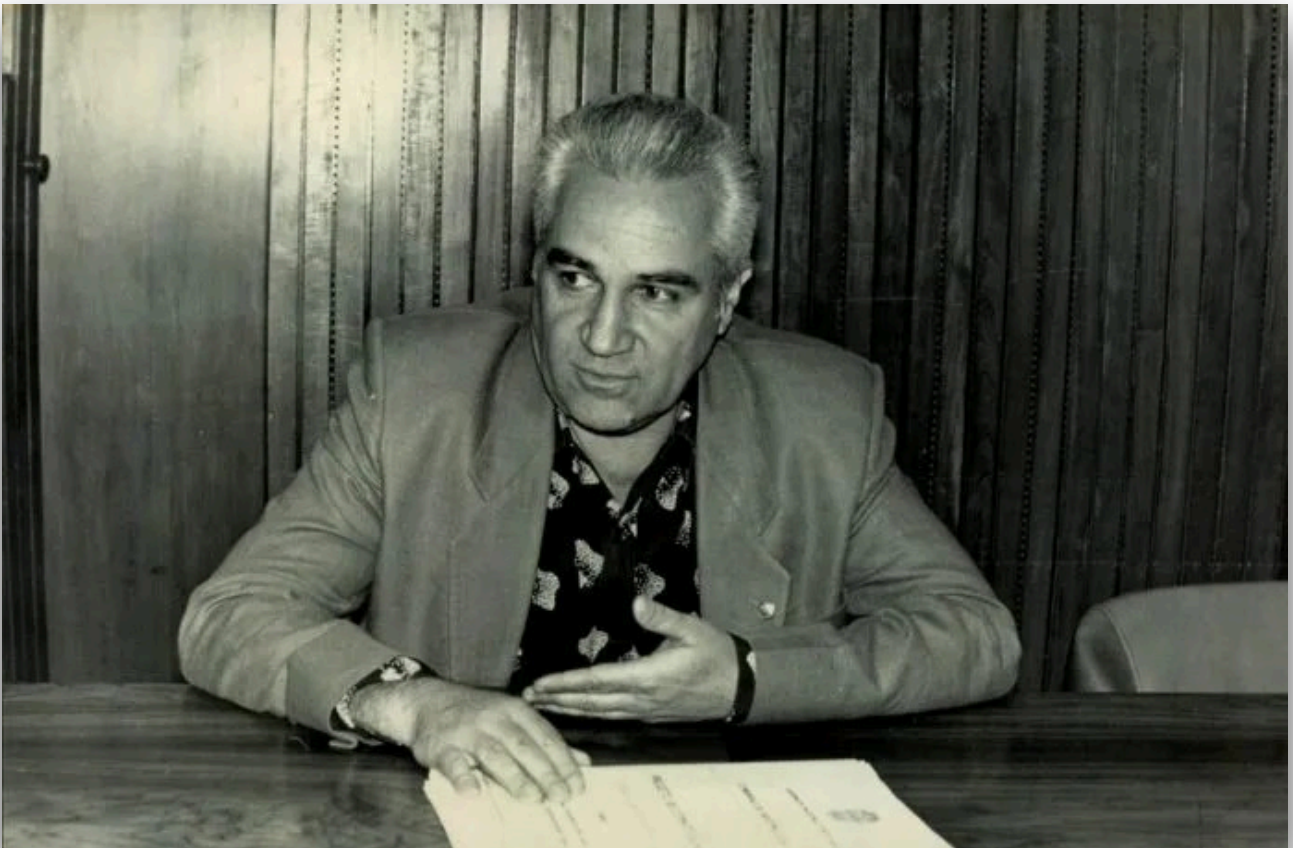
Oltre ad essere uno dei leader sindacali di espressione nazionale e internazionale, João Paulo Vasconcelos fu membro della Gioventù Operaia Cattolica e sempre molto attivo nella Pastorale Operaia. Nel 1986 fu eletto deputato federale con il PT all'Assemblea nazionale costituente. In questo ambito ebbe un ruolo fondamentale nella stesura della Costituzione federale del Brasile del 1988, specie nel capitolo riguardante i diritti dei lavoratori.



Come ha scritto il mio amico carissimo Sebastião Neto, João Paulo era “cristiano nelle idee e nella vita”. E, nel processo di creazione e sviluppo della CUT, difese sempre il pluralismo e l’unità tra diversi, trattando “i disaccordi” e i contrasti come elementi quotidiani e naturali nella lotta tra le classi e mai come odio per gli avversari o esclusione di chi dissente all’interno del sindacato.

Mi piace concludere questo ricordo con le belle parole di Neto: “Se in terra siamo più tristi, per un’altra grande perdita per la classe operaia; il paradiso è in festa e João Paulo sta già chiacchierando con Avelino, Enid e tanti altri compagni che ci hanno lasciato!”.





* Gianni Alioti segretario generale della Fim Cisl Liguria da ottobre 1986 a giugno 1992, responsabile America Latina per la Cisl e l'Iscos da agosto 1992 a luglio 1994 e responsabile ufficio internazionale Fim Cisl da gennaio 2003 a dicembre 2018.

